



IN

Dialogo



Comunità Pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 26 gennaio 2025

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

5.25

**DOMENICA
02 FEBBRAIO 2025**

**Festa della presentazione
di Gesù al Tempio**

✝ Lettura del Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si

(Continua a pagina 2)

la Speranza in don Bosco

dalla strenna 2025 - della famiglia salesiana

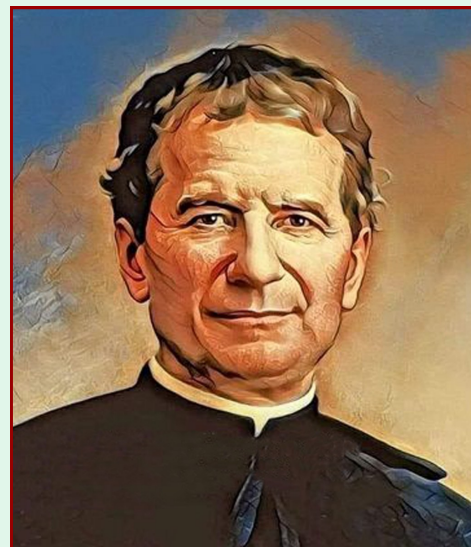
LA CERTEZZA DEL "GIÀ"

Quando noi domandiamo alla teologia qual è l'oggetto formale della speranza, ci risponde che è l'intima convinzione della presenza di Dio che aiuta, che soccorre e assiste; la certezza interiore circa la potenza dello Spirito Santo; l'amicizia con Cristo vittorioso che ci fa dire con San Paolo: «Tutto posso in Colui che mi dà forza» (Fil 4,13). Il primo elemento costitutivo della speranza è, dunque, la certezza del «già». La speranza stimola la fede a esercitarsi nella considerazione della presenza salvatrice di Dio nelle vicissitudini umane, della potenza dello Spirito nella Chiesa e nel mondo, della regalità di Cristo sulla storia, dei valori battesimali che in noi hanno iniziato la vita della risurrezione. Il primo elemento costitutivo della speranza è, perciò, un esercizio della fede sull'essenza di Dio come Padre misericordioso e salvatore, su ciò che ha già fatto Gesù Cristo per noi, sulla Pentecoste come inizio dell'epoca dello Spirito Santo, su ciò che c'è già dentro di noi per il Battesimo, per i sacramenti, per la vita nella Chiesa, per l'appello personale della nostra vocazione. Occorre riflettere che fede e speranza si interscambiano in noi, i loro dinamismi si stimolano e si completano a vicenda e ci fanno vivere nel clima creativo e trascendente della potenza dello Spirito Santo.

LA CHIARA COSCIENZA DEL "NON-ANCORA"

Il secondo elemento costitutivo della speranza è la coscienza del «non-ancora». Non sembra molto difficile averla; però la speranza esige una chiara coscienza non tanto di ciò che è male e ingiusto, quanto di ciò che manca alla statura di Cristo nel tempo, e, quindi, di ciò che è ingiusto e peccato e anche di ciò che è immaturo, parziale o rachitico nella costruzione del Regno. Ciò suppone, come quadro di riferimento, una chiara conoscenza del progetto divino di salvezza, su cui s'innesta la capacità critica e di discernimento da parte di colui che spera. Così la critica

dell'uomo di speranza non è semplicemente psicologica o sociologica, ma trascendente, secondo l'orbita teologica della «nuova creatura»; si serve anche degli apporti delle scienze umane, e di gran lunga le oltrepassa. Con la coscienza del «non-ancora», chi spera



percepisce ciò che è male, ciò che non è ancora maturo, ciò che è seme in ordine al Regno di Dio e s'impegna per far crescere il bene e per combattere il peccato con la prospettiva storica di Cristo. La capacità di discernimento del «non-ancora» è misurata sempre dalla certezza del «già». Quindi e direi soprattutto nei tempi difficili, chi spera spinge e stimola la sua fede a scoprire i segni della presenza di Dio e le mediazioni che ci guidano nell'orbita da Lui tracciata. È questa una qualità molto importante oggi: saper individuare i semi per aiutarli a schiudersi e a crescere. Come si fa a sperare se non c'è questa capacità di discernimento? Non basta saper percepire tutto il peso del male, bisogna essere sensibili anche alla primavera «che brilla d'intorno». Quindi in questi tempi,

(Continua a pagina 4)

CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON GIOELE ASQUINI

☎ 340.0702889

✉ dongioeleasquini@gmail.com

RESIDENTE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

SABATO 25

- CP** ⌚ **11.15** Parroco riceve ad Azzate casa Parrocchiale
BU ⌚ **15.00** Incontro per i festeggiati degli anniversari
CP ⌚ **15.30** Confessioni Chiesa di Buguggiate

DOMENICA 26 - S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

- BU** ⌚ **11.30** S. Messa degli anniversari di Matrimonio
CP ⌚ **11.00** S. Messa nella Chiesa di Azzate con invito particolare alle famiglie. Oratorio di Azzate: pranzo insieme e tombolata

LUNEDÌ 27

- zona2** ⌚ **10.30** Segreteria decani - Curia
DE ⌚ **21.00** Coordinamento Caritas decanale - Buguggiate

MARTEDÌ 28

- DE** ⌚ **10.30** Presbiterio decanale
CP ⌚ **18.00** Parroco riceve a Buguggiate
CP ⌚ **20.45** Non sono cristallo ma diamante – Travaini - Cinema Castellani - per educatori e genitori

MERCOLEDÌ 29

GIOVEDÌ 30

VENERDÌ 31– S. GIOVANNI BOSCO

- zona2** ⌚ **21.00** S. Messa degli oratori a Gallarate

SABATO 01

- CP** ⌚ **11.15** Parroco riceve ad Azzate - casa parrocchiale

DOMENICA 02 - PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

- CP** ⌚ **10.00** S. Messa con la presenza dei ragazzi di 4 elementare e loro genitori
CP ⌚ **11.15** Riunione per i genitori dei ragazzi di 4 elementare—Chiesa di Buguggiate

(Continua da pagina 1)

stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui.



1 marzo '25

Giubileo della Comunità Pastorale

alla Basilica di S. Maria Assunta GALLARATE Chiesa Giubilare

Programma
 ore 15.30 partenza
 ore 16.00 in Basilica percorso giubilare personale Confessioni
 ore 16.45 ritrovo presso la Chiesa di S. Pietro e processione verso la Basilica
 ore 17.00 S. Messa

Comunità Pastorale Maria Madre della Speranza Chiesa di Azzate, Brunello e Buguggiate

COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA PRESENTA

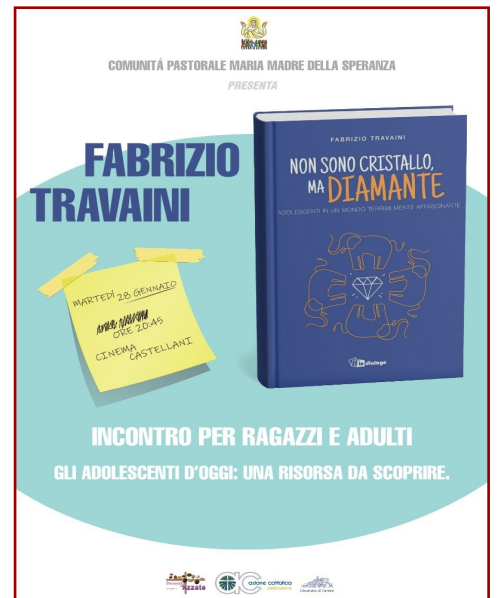
FABRIZIO TRAVAINI

NON SONO CRISTALLO, MA DIAMANTE

ADOLESCENTI E LA LORO IDENTITÀ AFFETTIVA

INCONTRO PER RAGAZZI E ADULTI

GLI ADOLESCENTI D'OGGI: UNA RISORSA DA SCOPRIRE.



Festa della Famiglia

26 GENNAIO 2025

Pensare la pace, cercare la pace, operare per la pace

SANTA MESSA
Ore 11.00 in chiesa ad Azzate

PRANZO INSIEME

Menù
 Pasta al ragù
 Involtini con contorno
 Dolce (panetton con mascarpone)

Costo: 10,00€
 Per iscrizioni
 Katia: 347 2215041
 Ernesta Tibi: 0332 459404

TOMBOLA!
Dopo pranzo, grande tombolata per tutti



IN CAMMINO

VERSO LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

quarta elementare

DOMENICA 2 FEBBRAIO
 ORE 10.00 S. MESSA
 ORE 11.15 RIUNIONE GENITORI IN CHIESA PARROCCHIALE BUGUGGIATE



CAMMINO VERSO

LA SANTA CRESIMA

domenica 9 febbraio - chiesa di Azzate
 ore 11.00 S. Messa
 ore 11.50 incontro genitori
 ore 12.15 conclusione

PRESENTAZIONE



Calendario delle Celebrazioni dal 25 GEN al 03 feb

SABATO vigiliare				
25	CONVERSIONE DI S. PAOLO	AZ	17.30	DEF. IDA E CARLO NICORA
		BU	18.30	DEF. LOZZA GIUSEPPE
DOMENICA festa				
26	S. FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE	AZ	8.30	DEF. GIGI, STEFANO E ZATTA BIANCA
		BU	10.00	DEF. ANGELO E LINA
		BU	11.30	DEF. ROSARIA, ROBERTO E MASSIMILIANO
		AZ	11.00	PER LA COMUNITÀ
		AZ	18.00	DEF. NICORA REMO + DEF. VINCENZO E VITTORINA
		BU	19.00	PER LA COMUNITÀ
LUNEDÌ				
27	FERIA	AZ	8.30	
		BU	8.30	
MARTEDÌ				
28	S. TOMMASO D'AQUINO	AZ	8.30	DEF. LUINI EMILIO
		BU	15.00	
MERCOLEDÌ				
29	FERIA	AZ	8.30	DEF. MARIA, AMBROGIO E NICORA MARIAGIULIA
		BU	17.00	DEF. CONCOLATO LOREDANA
GIOVEDÌ				
30	FERIA	AZ	8.30	DEF. RIGHINI FRANCO
		BU	8.30	
VENERDÌ				
31	S. GIOVANNI BOSCO	AZ	8.30	
		BU	8.30	
SABATO vigiliare				
01	CONVERSIONE DI S. PAOLO	AZ	17.30	DEF. TERESINA E MARIO
		BU	18.30	DEF. MARCO LUPPI + FAM TONETTO E BASILE
DOMENICA festa				
02	FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO	AZ	8.30	PER LE CONSORELLE VIVE
		BU	10.00	DEF. FAM VANELLI E GARAVAGLIA
		AZ	11.00	DEF. GIULIO ED ELISABETTA DAVERIO
		AZ	18.00	DEF. TORRESAN UGO
		BU	19.00	PER LA COMUNITÀ
LUNEDÌ				
03	S. BIAGIO	AZ	8.30	
		BU	8.30	DEF. LUINI DINO

cinema teatro ASTELLIAN
 UUUUUU del FANTASMA
Le occasioni dell'amore
 con ALDO SCARABINO
 con ROSA
 con GIUSEPPE
Ven 24 gen ore 21:00
Sab 25 gen ore 21:00
Dom 26 gen ore 21:00

SEGRETERIE PARROCCHIALI

» **PARROCO**
BRUNELLO Lunedì dalle 17.00 alle 17.30
BUGUGGIATE Martedì dalle 18.00 alle 19.00
AZZATE Sabato dalle 11.00 alle 12.30

» **AZZATE** ☎ 0332 459 170
Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» **BUGUGGIATE** ☎ 0332 1821301
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
 p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
 Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca
 – agenzia di Azzate IBAN:
 IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
 Banca Credito Cooperativo – agenzia di
 Buguggiate IBAN:
 IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas 

» **AZZATE - BRUNELLO**
 Piazza Giovanni XXIII, 2
 Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 389 8747689

» **BUGUGGIATE**
 Via Monte Rosa, 13
 Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 327 881 1028

CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Rivolgiti a don Cesare

- CLASSE 2 ELEMENTARE
 Azzate sabato ore 9.30
 Buguggiate mercoledì ore 16.00

- CLASSE 3 ELEMENTARE
 Azzate sabato ore 10.30
 Buguggiate mercoledì ore 15.30

- CLASSE 4 ELEMENTARE
 Azzate sabato ore 10.30
 Buguggiate martedì ore 17.00

- CLASSE 5 ELEMENTARE
 Azzate sabato ore 9.30
 Buguggiate giovedì ore 16.30

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Giornata mondiale del malato 11 febbraio 2025

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL MALATO 2025
 l'Assemblea Sinodale del Decanato di Azzate in collaborazione con
 Obiettivo Cultura organizza

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2025 ORE 21.00
SALA GIUSEPPE TRIACCA
 VIA VOLTA 24 AZZATE VA

QUANDO UN ADULTO SI AMMALA

COME PARLARNE AI PIÙ PICCOLI?
 fascio 0/10 anni

Incontri per insegnanti, genitori, assistenti educatori
 per dialogare con i bambini senza tabù
 con Cristiano De Porellina, psicologo



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL MALATO 2025
 Assemblea Sinodale del Decanato di Azzate in collaborazione con
 Obiettivo Cultura organizza

SABATO 8 FEBBRAIO 2025 ORE 21.00
CHIESA PARROCCHIALE DI BUUGGIATE
 VIA TRIESTE 31 BUUGGIATE VA

UNA PRECIATA OPPORTUNITÀ: LA MALATTIA

UNA SFIDA PER SCOPRIRE RISORSE E
 INDIVIDUARE NUOVI ORIZZONTI

Serato di riflessione e condivisione
 accompagnati da letture, musica e testimonianze
 per guardare alla malattia, senza opportunità

Ingresso libero




ore 15.00
S. Messa del Malato
 con unzione dei malati

Chiesa Parrocchiale S. Vittore Buguggiate

XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO 2025

www.chiesa.ch

che noi diciamo difficili (e lo sono realmente, paragonandoli con quelli che abbiamo vissuto prima di una certa tranquillità), la speranza ci aiuta a percepire che c'è anche tanto bene nel mondo e che qualcosa sta crescendo.

L'OPEROSITÀ SALVIFICA

Un terzo elemento costitutivo della speranza è la sua esigenza operativa accompagnata dall'impegno concreto di santificazione, di inventiva e di sacrificio apostolici. Bisogna collaborare con il "già" in crescita, urge muoversi per lottare contro il male in noi e negli altri, soprattutto nella gioventù bisognosa. Il discernimento del "già" e del "non-ancora" ha bisogno di tradursi nella pratica della vita, aprendosi ai propositi, ai progetti, alla revisione, all'inventiva, alla pazienza e alla costanza. Non tutto risulterà "come speravamo": ci saranno degli insuccessi, dei contrattempi, delle cadute, delle incomprensioni. La speranza cristiana partecipa connaturalmente anche alle oscurità della fede.

I "FRUTTI" DELLA SPERANZA IN DON BOSCO

Dai tre elementi costitutivi della speranza, che ho appena indicato, derivano alcuni frutti particolarmente significativi per lo spirito salesiano di Don Bosco.

LA GIOIA

Dal primo elemento costitutivo - la certezza del "già" - deriva come frutto più caratteristico la gioia. Ogni vera speranza esplose in gioia. Lo spirito salesiano assume la gioia della speranza per una affinità tutta propria. Persino la biologia ce ne suggerisce qualche esempio. La gioventù che è speranza umana (e quindi suggerisce una certa analogia con il mistero della speranza cristiana), è avida di gioia. E noi vediamo Don Bosco tradurre la speranza in un clima di gioia per la gioventù da salvare. Domenico Savio, cresciuto alla sua scuola, diceva: «Noi facciamo consistere la santità nello stare sempre allegri». Non si tratta di un'ilarità superficiale propria del mondo, ma di un gaudio interiore, di un substrato di vittoria cristiana, di una sintonia vitale con la speranza, che esplose in allegria. Una gioia che procede, in definitiva, dalle profondità della fede e della speranza. C'è poco da fare. Se siamo tristi è perché siamo superficiali. Capisco che c'è una tristezza cristiana: Gesù Cristo l'ha vissuta. Nel

Getsemani la sua anima si è rattristata fino alla morte, ha sudato sangue. Si tratta certamente di un altro tipo di tristezza. Però, l'afflizione o la malinconia per cui una suora ha l'impressione di non essere capita da nessuno, che le altre non la prendano in considerazione, che abbiano invidia o incomprensione delle sue qualità, ecc. è una tristezza che non si deve alimentare. A questa bisogna contrapporre la profondità della speranza: Dio è con me e mi vuole bene; che importa che altri non mi considerino tanto? La gioia, nello spirito salesiano, è clima quotidiano; deriva da una fede che spera e da una speranza che crede, ossia da quel dinamismo di Spirito Santo che in noi proclama la vittoria che vince il mondo!... È indispensabile la gioia per testimoniare con autenticità quello in cui crediamo e speriamo. Lo spirito salesiano è anzitutto e soprattutto questo e non una riduzione a sole osservanze e mortificazioni. La speranza ci porterà anche a fare molte mortificazioni, ma come allenamenti di volo e non come punzecchiature da prigione! Quindi: dalla speranza tanta gioia! Il mondo cerca di superare la sua limitatezza e il suo disorientamento con una vita riempita di sensazioni eccitanti. Coltiva la promozione e la soddisfazione dei sensi, il film pungente, l'eroticismo, la droga, ecc. È una maniera di evadere da una situazione caduca che sembra non avere senso, per cercare qualche cosa che sconfini verso una "caricatura di trascendenza".



LA PAZIENZA

Un altro "frutto" della speranza - che procede dalla coscienza del "non-ancora" - è la pazienza. Ogni speranza comporta un indispensabile corredo di pazienza. La pazienza è un atteggiamento cristiano, legato intrinsecamente con la speranza nel suo non breve "non-ancora", con i suoi guai, le sue difficoltà e le sue oscurità. Credere alla risurrezione e operare per la vittoria della fede, mentre si è mortali e immersi nel caduco, esige una struttura interiore di speranza che porta alla pazienza. L'espressione più sublime di pazienza cristiana l'ha vissuta Gesù soprattutto

durante la sua passione e morte. È una pazienza fruttuosa, precisamente per la speranza che la anima. Qui, nella pazienza, più che di iniziativa e di azione, si tratta di coscienza accettazione e di passività virtuosa che sopporta in vista della realizzazione del piano di Dio. Lo spirito salesiano di Don Bosco ci ricorda sovente la pazienza. Nell'introduzione alle Costituzioni Don Bosco ricorda, alludendo a san Paolo, che le pene che dobbiamo sopportare in questa vita non hanno confronto con il premio che ci attende: «Era solito dire: "Coraggio! La speranza ci sorregga, quando la pazienza vorrebbe mancare"»27. «Ciò che sostiene la pazienza, dev'essere la speranza del premio»28. Anche madre Mazzarello insisteva su questo punto. Uno dei suoi primi biografi, il Maccono, afferma che la speranza la confortò sempre sostenendola nei suoi patimenti, nelle sue infermità, nei dubbi, e la rallegrò nell'ora della morte: «La sua speranza era molto viva e attiva. Mi pare - testificò una suora - che la speranza l'animasse in tutto e che ella cercasse di infonderla nelle altre. Ci esortava a portare bene le piccole croci giornalieri, e a fare tutto con grande purezza d'intenzione»29. La speranza è madre della pazienza e la pazienza è difesa e scudo della speranza.

LA SENSIBILITÀ EDUCATIVA

Dal terzo elemento costitutivo della speranza - "l'operosità salvifica" - procede un altro frutto: la sensibilità pedagogica. È una iniziativa d'impegno adeguato, sia nell'ambito della propria santificazione (sequela del Cristo), sia nell'ambito della salvezza degli altri (missione). Comporta impegno pratico, misurato e costante, tradotto da Don Bosco in una metodologia concreta che comporta queste attenzioni: - - -

l'avvedutezza (o santa «furbizia»): quando si tratta di avere iniziative, di risolvere problemi, Don Bosco ce la mette tutta senza pretese di perfezionismo, ma con umile praticità; è ripetuta da lui molte volte la frase: «L'ottimo è nemico del bene»30. l'ardimento. Il male è organizzato, i figli delle tenebre agiscono con intelligenza. Il Vangelo ci dice che i figli della luce devono essere più scaltri e coraggiosi. Quindi, per lavorare nel mondo, bisogna armarsi di genuina prudenza, ossia di quell'«auriga virtutum» che ci rende agili, tempestivi e penetranti nell'applicazione di una vera intrepidezza nel bene.

Gli Splendori della Romania
Dal 28 aprile al 5 maggio 2025

Un viaggio alla scoperta della Romania, attraverso i villaggi sassoni della Transilvania con le loro chiese fortificate, fino al nord, agli splendidi manieri ortobasi affacciati della Bucovina, per ammirare le rovine dei Carpazi e conoscere le leggende dei castelli, le tradizioni e la cultura romana.

programmi su
www.epdellasperanza.it

Iscrizioni segreteria parrocchiale Azzate:
Lunedì dalle 17.30 alle 18.30
Sabato mattina dalle 11.30 alle 12.30

Quota di partecipazione 1490,00 (min. 25 persone)
Acconto € 300,00
con bonifico Parrocchia Natività di Maria Vergine, Azzate -
CF 95009640129
IBAN: IT 98 A 06387 50000 00004 2343667

Portare fotocopia carta di identità e modulo di iscrizione compilato (lo trovi su www.epdellasperanza.it)
Iscrizioni entro 10 marzo

LIZZOLA
ESTATE 2025

COMUNITÀ PARROCCHIALE MARIA
VERGINE SORRELLA

Una settimana di avventura, amici, gioco, esperienze e preghiera insieme con i don e i tuoi educatori.

Le ospitalità dei Cammini

5° Elementare - 2° Media
Dal 5.Luglio al 12.Luglio

3° Media - 3° Superiore
Dal 12.Luglio al 19.Luglio

Hotel Gian Lizzola BG
400,00€ (prezzo camera + mezza pensione)
Iscrizione e caparra entro 28/02/2025
Per info e dettagli chiedi a don Gioele